

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 4791-A-bis**

## **RELAZIONE DI MINORANZA DELLA 3<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE (AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)**

(RELATORE JACCHIA)

Comunicata alla Presidenza il 29 settembre 2000

SUL

## **DISEGNO DI LEGGE**

Conversione in legge del decreto-legge 28 agosto 2000,  
n. 239, recante disposizioni urgenti in materia di finanziamenti  
per lo sviluppo ed il completamento dei programmi italiani  
a sostegno delle Forze di polizia albanesi

**presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri**

**e dal Ministro dell'interno**

**di concerto col Ministro degli affari esteri**

**col Ministro della difesa**

**col Ministro delle finanze**

**e col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 SETTEMBRE 2000**

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge mira a convertire in legge il decreto 28 agosto 2000, n. 239, con il quale il Governo ha autorizzato le disposizioni urgenti in materia di finanziamento del programma italiano a sostegno delle forze di polizia albanesi fino al 31 dicembre dell'anno in corso.

Il suddetto vasto programma che prevede attività di consulenza diretta alla organizzazione della polizia stradale e della polizia di confine, al riordino del sistema formativo della polizia albanese e al completamento delle sale operative presso gli uffici di polizia volte a perfezionare i controlli destinati al contrasto dei flussi migratori clandestini e di altri traffici illeciti, è del tutto fuori di proporzione con i mezzi messi a disposizione. Soprattutto è grottescamente inadeguato a stroncare la tratta di esseri umani tra le due sponde dell'Adriatico.

Mentre è auspicabile una collaborazione concreta col Governo albanese nella misura in cui questo è in grado di rispettare gli accordi presi, o dimostra seriamente di averne la volontà, le condizioni attuali in cui opera il contingente impiegato per adempiere ai compiti affidati alla missione italiana in Albania nel secondo semestre del 2000 rivelano con una chiarezza accecante come 8 carabinieri, 32 poliziotti e 57 uomini della Guardia

di finanza siano ridicolmente inadeguati per un territorio delle dimensioni dell'Albania. Addirittura risibile appare il modestissimo impiego di 53 unità della Guardia di finanza per il funzionamento delle basi di Durazzo e Saseno e l'attuazione dei servizi di controllo a mare, mentre l'affidamento di mezzi aerei è limitato ad un P68 *Observer* e ad un elicottero a disposizione della Guardia di finanza e dell'Arma dei carabinieri.

Pretendere che con uno sforzo di queste dimensioni si possa effettuare un contrasto anche approssimativo e sporadico «dei flussi migratori clandestini e di altri traffici illeciti» ci espone ai sarcastici commenti dei nostri *partners* europei, particolarmente nelle sedi in cui si trattano gli affari militari.

Ovviamente non è in discussione la scelta effettuata dal Governo e da una larga maggioranza del Parlamento a favore di un ampio impegno italiano in Albania. Ma per far sul serio bisogna provvedere ad una concreta analisi degli obiettivi e delle risorse umane, finanziarie e strumentali che si vogliono mettere a disposizione.

Per le ragioni suesposte si consiglia di soprassedere all'approvazione del presente disegno di legge e si sollecita il rinvio in Commissione per un ulteriore esame.

JACCHIA, *relatore*